Rassegna Stampa

**mercoledi 16 giugno 2021**

**REDDITO DI EMERGENZA**

# Per tutto luglio le richieste per i mesi da giugno a settembre Stop all'emendamento 5 stelle sui lavori stagionali e il Rdc

Dal primo luglio si potranno richiedere le mensilità del Reddito di emergenza (Rem) per i mesi da giugno a settembre. Per ottenere l'indennizzo previsto dal decreto "Sostegni bis", le famiglie in condizione di necessità economica dovranno farne richiesta entro il 31 luglio. Come di consueto, si potrà presentare la domanda dal sito dell'Inps, attraverso il Pin, lo Spid o la Carta di identità, oppure rivolgendosi ai patronati.

Intanto ieri è stato dichiarato non ammissibile l'emendamento al decreto Sostegni bis a firma D'Orso (M5S) che puntava a imporre ai percettori di Reddito di cittadinanza di accettare lavori stagionali pena la decadenza dal beneficio. Sono stati inoltre. bocciate anche analoghe proposte a firma Gagliardi (Cambiamo) e Faro (M5S).

L'importo mensile del Rem varia tra 400 e 800 euro, a seconda della composizione della famiglia (840 euro se c'è anche un componente disabile) ed è erogato a condizione che nel nucleo non ci siano persone con un rapporto di lavoro dipendente, una collaborazione coordinata e continuativa o una pensione. Il sussidio non è rivolto a chi è già destinatario di indennità Covid e reddito o pensione di cittadinanza. Secondo gli ultimi dati Inps riferiti alle mensilità di marzo aprile e maggio,le domande arrivate sono state quasi un milione. Per il nuovo beneficio è probabile che si registri un calo delle famiglie richiedenti, dovuto alle riaperture e alla maggiore facilità di trovare occupazione. Secondo quanto previsto dal decreto, le nuove quote di Rem varranno nel limite di spesa di 884,4 milioni di euro per il 2021. L'Inps monitorerà il rispetto dei limiti e, qualora ci siano scostamenti, non saranno adottati nuovi provvedimenti concessori.

Meloni cresce e «si prende» Verona
Partito unico, divisi Berlusconi e Salvini
Conte riparte da Napoli per il "nuovo" M5s

Peso:7%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
483-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

COMETA
Sezione:TEMI D'INTERESSE
ItaliaOggi
Dir. Resp.:Pierluigi Magnaschi
Tiratura: 23.029 Diffusione: 16.654 Lettori: 105.000
Rassegna del: 16/06/21
Edizione del:16/06/21
Estratto da pag.:37
Foglio:1/2

## NUOVE QUOTE

# *Rem, istanze dal primo al 31 luglio*

Le domande per ottenere il reddito di emergenza (Rem) per le nuove quote di giugno, luglio, agosto e settembre 2021 riconosciute dal decreto legge n. 73/2021 (il cosiddetto dl Sostegni-bis), potranno essere presentate all'Inps esclusivamente dal 1° luglio al 31 luglio 2021. Lo rende noto un comunicato diffuso ieri dallo stesso Istituto di previdenza.

I nuclei familiari, in possesso dei requisiti previsti, potranno presentare la domanda attraverso i consueti canali:

- sito internet dell'Inps (www.inps.it), autenticandosi con PIN, se in possesso, (si ricorda che l'Inps non rilascia più nuovi PIN a decorrere dal 1° ottobre 2020), SPID, Carta Nazionale dei Servizi e Carta di Identità Elettronica;
- gli Istituti di patronato.

Con un successivo messaggio, aggiunge la nota, l'Istituto fornirà nei prossimi giorni ulteriori chiarimenti sui requisiti e sulle incompatibilità con altri benefici.

© Riproduzione riservata

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
472-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

## Tutti gli indici dal 1983 a oggi

Peso:40%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

# Il miglior investimento è quello su se stessi, ecco perché serve l'educazione finanziaria

DI MARCO MIZZAU*

*Padre ricco e Padre povero* di Robert Kiyosaki e *Pensa ed arricchisci te stesso* di Napoleon Hill sono due libri di educazione finanziaria che dovrebbero essere regalati da qualsiasi genitore al proprio figlio e letti entro i 16 anni. Il nostro attuale sistema educativo si pone ancora come obiettivo primario quello di formare i giovani, dopo molteplici anni di studio, per permettere loro di trovare un buon lavoro da dipendente e ottenere un buono stipendio. Entrambi i «buoni» traguardi, un tempo automatici con la laurea, sono ora delle chimere. Se è vero che sul fronte ambientale, dal 2000 a oggi, il consumo di combustibili fossili è sceso solo dell'1%, e il valore assoluto dei consumi energetici del 30%, sul fronte lavorativo, nel medesimo arco temporale, la prospettiva per un brillante laureato in Economia (che una volta già prima della tesi veniva intercettato per un entry level da quadro), si è trasformata nella speranza di assunzione come stagista in una grande azienda. In soli venti anni, insomma, là dove occorreva un'accelerazione, una spinta verso una trasformazione non vi è stata, dove invece era auspicale almeno un mantenimento, è cambiato tutto. Poi di colpo è arrivata la pandemia, che ci ha ricordato che di sicuro non c'è assolutamente nulla, se non la nostra capacità di reagire per rimettersi rapidamente in sella.

**Albert Einstein diceva** «adversity introduces a man to himself», ovvero sono le difficoltà che fanno scoprire a ognuno di noi quale sia veramente la nostra attitudine, il nostro carattere. Mai come oggi è necessario fare bene le cose con un approccio «out of the box», cioè vedere le situazioni da una prospettiva totalmente nuova. Un imperativo imprescindibile soprattutto per la Generazione Z (i nati tra il 1996 e il 2010) che, a differenza dei Millennials (i nati tra il 1981 e il 1996) i quali godranno di facilitazioni derivanti dall'eredità dei genitori (Baby Boomers), dovranno riuscire ad accumulare ricchezza basandosi solo sulle loro forze. Loro hanno altresì il potenziale per diventare l'arma vincente dei mercati (emergenti) e avere un impatto radicale su e-commerce, new media, pagamenti digitali e temi Esg. Tornando ai due classici di educazione finanziaria, Kiyosaki e Hill ci spiegano essenzialmente che il figlio di un ricco diventerà quasi sicuramente ricco anche lui, mentre il figlio di un povero sarà con ogni probabilità condannato a restare povero. E ciò avviene non perché i ricchi lasciano beni e denaro ai propri figli, ma poiché offrono loro qualcosa di ben più importante: una buona educazione finanziaria unita a un'attitudine mentale imprenditoriale nel fare le cose. Quindi, investire il prima possibile nella propria intelligenza finanziaria è fondamentale, così come riuscire a sviluppare il prima possibile un'abitudine a considerare la propria persona come un'azienda, che per crescere e fatturare deve investire su lavoro, relazioni e formazione. Ricordiamoci che in un mercato aperto del lavoro in teoria si è remunerati in proporzione diretta alla domanda per l'attività che svolgiamo, alla capacità nello svolgerla e alla difficoltà nell'essere sostituiti. Un consiglio pratico per costruirsi un futuro e una pensione (complementare) è quello di sviluppare quanto prima l'atomic habit di destinare, fin dalla laurea, una misura pari al 10% circa del proprio reddito ai fini previdenziali nel rispetto della logica del «pay yourself first». Questo approccio annulla quel senso di senso di vuoto, di un qualcosa di sottratto dalla generazione che ti ha cresciuto, di un miraggio che spesso la sola parola «pensione» trasmette ai giovani. Maggiore è l'orizzonte temporale che si ha davanti, minore sarà il sacrificio da sostenere. Più avanti si va, invece, più si dovranno destinare cifre estremamente più alte per «recuperare». I veri constraints per i giovani sono però anche di natura strutturale, afferenti il mercato del lavoro ed il sistema pensionistico. Per la prima volta hanno meno prospettive dei genitori: la generazione più istruita di sempre con i più alti tassi di disoccupazione. Praticamente quello che è successo nel 2008, negli Usa, con la crisi finanziaria. Se da una parte è innegabile che il risparmio sia nel dna degli italiani, nei giovani permangono scarsità di accumulo, difficoltà, mancanza di pianificazione o timore di soccombere alla volatilità e tutto questo genera atteggiamenti di rinvio o procrastinazione. Il tasso attuale di adesione a forme di previdenza complementare varia oggi tra il 21 e 31%, a seconda che si prendano i dati Covip o quelli di Insurance Europe, spesso soprattutto grazie alla spinta dei sindacati e/o del datore di lavoro in una azienda medio-grande. Per non soccombere ai problemi strutturali, a livello personale occorrono volontà, disciplina, diligenza, perseveranza e determinazione. E qui torniamo ai due saggi citati in apertura. Il paradosso informativo è che, se si hanno queste qualità, sul web si trova di tutto per imparare e crescere, a volte addirittura a costo zero. Chiaramente lo Stato deve fare la sua parte e non può sottrarsi nell'assicurare la sostenibilità del sistema sociale, garantendo contributi e incentivi con crediti d'imposta, per gli under 35, in misura pari al contributo annualmente versato al fondo pensione, benefici fiscali per chi opera investimenti sostenibili, incentivi fiscali e rimozioni delle tasse sul capital gain. E gli operatori? Ormai, le piattaforme web sono strumenti imprescindibili. Se ieri il digitale era una opzione, oggi

Peso:61%

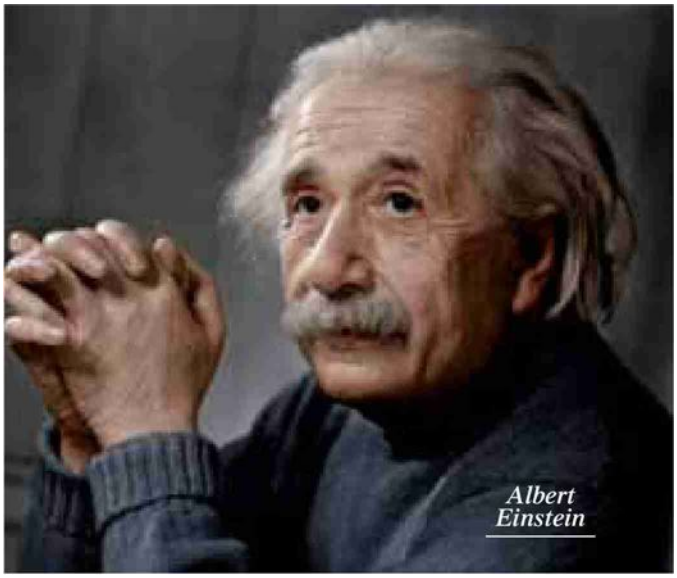
508-001-001
Telpress Servizi di Media Monitoring
Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

è una necessità. Per questo è necessario rendere più efficiente l'offerta previdenziale anche da questo punto di vista. Ma anche rendere trasparente e possibile la comparazione dell'offerta di soluzioni come si fa per polizze e mutui, offrire linee green ed abbinare coperture assicurative gratis. L'attenzione si sta infatti spostando dal tema «pensione» alla long term care, all'assistenza (fondi sanitari) e al welfare aziendale. All'estremo opposto degli under 35 c'è infatti l'economia d'argento che, se fosse uno Stato sovrano, sarebbe la terza potenza economica mondiale, subito dopo Stati Uniti e Cina. Oggi in Italia, dove nel 2050 la quota di over 65 sul totale della popolazione potrebbe toccare il 37%, la silver economy vale 200 miliardi di euro e può diventare volano di iniziative rivoluzionarie per quei distretti in grado di rimettersi in gioco in maniera innovativa.

**Anche noi investitori** istituzionali dobbiamo fare la nostra parte sulla scia di un modello che preveda più industria e meno finanza, in grado di intercettare imprese che vogliono espandersi e operatori che abbiano ambizioni di crescita e valorizzare di più le operazioni di sistema, tramite l'aggregazione di team di private equity.

*Il momento non sarà mai quello giusto. Inizia dove ti trovi e lavora con gli strumenti che hai a tua disposizione, strumenti migliori li troverai lungo la strada.* (Napoleon Hill)

** direttore generale Inarcassa*



Peso:61%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

# Tfr, stabilito il coefficiente di maggio

## Rapporto di lavoro

Valore 1,578079

di **Nevio Bianchi**
**Pierpaolo Perrone**

A maggio il coefficiente per rivalutare le quote di Trattamento di fine rapporto (Tfr) accantonate al 31 dicembre 2020 è 1,578079. L'articolo 2120 del Codice civile stabilisce che, alla fine di ogni anno, la quota di Tfr accantonata va rivalutata. Per determinare il coefficiente di rivalutazione del Tfr, o delle anticipazioni, si parte dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati "senza tabacchi lavorati" diffuso ogni mese dall'Istat. In particolare, si calcola la differenza tra il mese di dicembre dell'anno precedente e il mese della rivalutazione. Poi si calcola il 75% della differenza a cui si aggiunge, mensilmente, un tasso fisso di 0,125 (che su base annua è di 1,500). La somma tra il 75% e il tasso fisso è il coefficiente di rivalutazione.

L'indice Istat per maggio è 103,6 (in lieve decremento rispetto ad aprile). A partire dai dati di gennaio 2016 la base di riferimento dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati è il 2015 (la base precedente era 2010 = 100). La differenza in percentuale rispetto a dicembre 2020, su cui si calcola il 75%, è 1,270772. Pertanto il 75% è 0,953079. A maggio il tasso fisso è 0,625. Sommando quindi il 75% (0,953079) più il tasso fisso (0,625) si ottiene il coefficiente di rivalutazione: 1,578079.

In caso di corresponsione di una anticipazione del Tfr, il tasso di rivalutazione si applica sull'intero importo accantonato fino al periodo di paga in cui l'erogazione viene effettuata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**quotidianolavoro.ilsole24ore.com**
La versione integrale di articolo e tabella

### I coefficienti annuali e mensili

| MESI | TFR MATURATO FINO AL PERIODO COMPRESO TRA | AUMENTO PREZZI AL CONSUMO OPERAI E IMPIEGATI | | | | TASSO FISSO 1,5% | TOTALE COEFF. DI RIVALUTAZ. | COEFFICIENTE DI RIVALUTAZ. PROGRESSIVO | MONTANTE PROGRESSIVO |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | INDICE ISTAT | DIFF. | INCIDENZA % | 75% DELLA INCIDENZA | | | | |
| **Dic. 2013** | 15.12-14.01 | 107,1 | 0,6 | 0,56338 | 0,422535 | 1,500 | 1,922535 | 307,8215 | 4,078215 |
| **Dic. 2014** | 15.12-14.01 | 107,0 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 1,500 | 1,500000 | 313,938797 | 4,13938797 |
| **Dic. 2015** | 15.12-14.01 | 107,0 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 1,500 | 1,500000 | 320,147879 | 4,20147879 |
| **Dic. 2016** | 15.12-14.01 | 100,3[1] | 0,4 | 0,393738 | 0,295304 | 1,500 | 1,795304 | 327,690810 | 4,27690810 |
| **Dic. 2017** | 15.12-14.01 | 101,1 | 0,8 | 0,797607 | 0,598205 | 1,500 | 2,098205 | 336,664642 | 4,36664642 |
| **Dic. 2018** | 15.12-14.01 | 102,1 | 1,0 | 0,989120 | 0,741840 | 1,500 | 2,241840 | 346,453964 | 4,46453964 |
| **Dic. 2019** | 15.12-14.01 | 102,5 | 0,4 | 0,391773 | 0,29383 | 1,500 | 1,793830 | 354,462587 | 4,54462587 |
| **2020 - DA COMPUTARE SU QUANTO RISULTAVA ACCANTONATO AL 31 DICEMBRE 2019 A TITOLO DI TFR** | | | | | | | | | |
| **Gennaio** | 15.01-14.02 | 102,7 | 0,2 | 0,195122 | 0,146341 | 0,125 | 0,271341 | 355,695732 | 4,55695732 |
| **Febbraio** | 15.02-14.03 | 102,5 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,250 | 0,250000 | 355,598743 | 4,55598743 |
| **Marzo** | 15.03-14.04 | 102,6 | 0,1 | 0,097561 | 0,073171 | 0,375 | 0,448171 | 356,499355 | 4,56499355 |
| **Aprile** | 15.04-14.05 | 102,5 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,500 | 0,500000 | 356,734900 | 4,56734900 |
| **Maggio** | 15.05-14.06 | 102,3 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,625 | 0,625000 | 357,302978 | 4,57302978 |
| **Giugno** | 15.06-14.07 | 102,4 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,750 | 0,750000 | 357,871056 | 4,57871056 |
| **Luglio** | 15.07-14.08 | 102,3 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 0,875 | 0,875000 | 358,439135 | 4,58439135 |
| **Agosto** | 15.08-14.09 | 102,5 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 1,000 | 1,000000 | 359,007213 | 4,59007213 |
| **Settembre** | 15.09-14.10 | 101,9 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 1,125 | 1,125000 | 359,575291 | 4,59575291 |
| **Ottobre** | 15.10-14.11 | 102,0 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 1,250 | 1,250000 | 360,143369 | 4,60143369 |
| **Novembre** | 15.11-14.12 | 102,0 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 1,375 | 1,375000 | 360,711448 | 4,60711448 |
| **Dicembre** | 15.12-14.01 | 102,3 | 0,0 | 0,000000 | 0,000000 | 1,500 | 1,500000 | 361,279526 | 4,61279526 |
| **2021 - DA COMPUTARE SU QUANTO RISULTAVA ACCANTONATO AL 31 DICEMBRE 2020 A TITOLO DI TFR** | | | | | | | | | |
| **Gennaio** | 15.01-14.02 | 102,9 | 0,6 | 0,586510 | 0,439883 | 0,125 | 0,564883 | 363,885214 | 4,63885214 |
| **Febbraio** | 15.02-14.03 | 103,0 | 0,7 | 0,684262 | 0,513196 | 0,250 | 0,763196 | 364,799995 | 4,64799995 |
| **Marzo** | 15.03-14.04 | 103,3 | 1,0 | 0,977517 | 0,733138 | 0,375 | 1,108138 | 366,391139 | 4,66391139 |
| **Aprile** | 15.04-14.05 | 103,7 | 1,4 | 1,368524 | 1,026393 | 0,500 | 1,526393 | 368,320464 | 4,68320464 |
| **Maggio** | 15.05-14.06 | 103,6 | 1,3 | 1,270772 | 0,953079 | 0,625 | 1,578079 | 368,558882 | 4,68558882 |

Nota: (1) Nuova serie 2015=100

Peso:21%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
508-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring